Gli avvenimenti sportivi

SCHERMA **AI MONDIALI DI BUDAPEST**

Narduzzi e Calarese i soli "azzurri,, in semifinale nel torneo di sciabola

Vecchione era stato eliminato al primo turno, Benvenuti negli ottavi e gli altri italiani nei quarti

(Dal nostro inviato speciale)

BUDAPEST, 23 — Luigi Narduzzi e Calarese si sono qualificati per le semifinali del torneo mondiale di sciabola per le quali concorreranno tutti e sei gli ungheresi partecipanti con alla testa gli olimpionici Kovacs, Karpati e Gerevich, i due sovietici Tischles e Mavlicanov (è stato sorprendentemente eliminato il campione del mondo uscente Rylski), tre polacchi, tra i quali Pawlowski, due francesi e un tedesco.

Che cosa potranno fare Narduzzi e Calarese, dove potranno arrivare domani, non sappiamo. Certamente essi appaiono chiusi dal pronostico anche perchè formidabile appare lo schieramento degli sciabolatori ungheresi i quali lasceranno ben pochi degli otto posti di finale ai rappresentanti delle altre nazioni.

Tuttavia dobbiamo sottolineare il lodevole comportamento di tutti gli azzurri: essi sono venuti a Budapest senza troppe speranze ma si sono tutti battuti al limite delle loro possibilità e di nessuno, anche degli sconfitti, possiamo dire che non abbiano dato tutto se stesso. Alle eliminatorie hanno partecipato 58 sciabolatori in rappresentanza di quindici nazioni, divisi in dieci gruppi e dei sei italiani solo Vecchione è caduto dopo avere ottenuto una vittoria sul romeno Szantay.

Gli altri sono passati agli ottavi di finale con alterna fortuna Calarese, Ravagnan e i fratelli Narduzzi senza difficoltà, Benvenuti dopo un barrage con il polacco Piatkowsky. Negli ottavi di finale Paolo Narduzzi si è qualificato secondo nel suo girone dopo l'ungherese Medelenyi; Benvenuti è stato eliminato dopo avere ottenuto una sola vittoria sull'olandese Tan; Calarese è stato secondo dietro il sovietico Mavlicanov, Luigi Narduzzi ha vinto la sua poule ottenendo quattro vittorie e Ravagnan si è classificato quarto con due vittorie.

Le gare sono terminate alle ore due pomeridiane e alle cinque si è dato il via ai quarti di finale. Ravagnan si è trovato subito in difficoltà al primo girone vinto dall'ungherese Horwath ed è risultato eliminato. La stessa fine ha fatto Paolo Narduzzi nel girone vinto da Gerevich mentre il fratello Luigi e Calarese sono passati per il rotto della cuffia dopo avere ottenuto tre vittorie il primo e due il secondo.

Ripetiamo che scarse sono le possibilità di Narduzzi e Calarese di raggiungere la finale ad otto, ma dobbiamo di tutti elogiare lo spirito con il quale si sono battuti, segno che l'opera di rinnovamento e di rinvigorimento della squadra non è stata dannosa.

Domani avrà inizio anche il torneo di spada a squadra, diviso in quattro gironi, così composto: Girone «A»: Italia, Germania e Belgio; «B»: Ungheria, Svizzera e Svezia; «C»: Francia, Polonia e Romania; «D»: Unione sovietica, Gran bretagna e Finlandia. Il girone dell'Italia non appare molto forte e gli azzurri, che sono azzurri che collettivamente sono apparsi di ottimo livello tecnico hanno buone probabilità di raggiungere le finali.

REMO GHERARDI

TOTIP

1. CORSA:	x 2	
	x x	
2. CORSA:	1	
	1	
3. CORSA:	1 2 x	
	1 1 2	
4. CORSA:	1	
	1	
5. CORSA:	2 1	
	1 2	
6. CORSA:	1 2	
	x 1	

CICLISMO LA CORSA DECISIVA PER I MONDIALI

Assenti Baldini e Defilippis domenica alla Milano-Vignola

Fausto Coppi sostituirà Binda? — Senza Bobet e Anquetil la squadra francese

Interpellato telefonicamente circa la formazione italiana per i campionati del mondo di ciclismo, il C.T. Alfredo Binda, che si trova a Cittiglio, si è rifiutato, con cortese fermezza di fare qualsiasi dichiarazione in proposito. «Fin dopo la gara di selezione di domenica prossima, la Milano-Vignola, — ha risposto Binda — nulla posso dire al riguardo. Considero il traguardo di Vignola decisivo agli effetti della formazione azzurra anche perchè la gara dovrà chiarirmi alcuni dubbi estremamente importanti. E' molto tempo che non vedo correre alcuni uomini e quindi seguirò la corsa con scrupolosissima attenzione. Ora, ripeto, non posso dire nulla».

Poi si è appreso che Baldini non parteciperà alla corsa, ma sarà sicuramente in campo a Zandwoort. Assenti pure alla Milano-Vignola dovrebbero essere anche Bruni, Bono e Defilippis che però non si sa se verranno inviati ugualmente ai mondiali.

Riguardo alla notizia riferita da alcuni giornali circa la possibilità che Fausto Coppi possa assumere le redini tecniche dei professionisti per l'anno prossimo, Alfredo Binda si è rifiutato di fare qualsiasi commento.

In Francia, dopo lo scalpore suscitato dalla rinuncia di Anquetil e Bobet a partecipare ai «mondiali» in quanto il circuito «non può dare certo la possibilità ad un autentico campione di esprimere appieno le proprie possibilità», *monsieur* Bidot ha dato l'annuncio ufficiale della formazione tricolore: Henry Anglade, Robert Cazala, André Darrigade, Michel Dejoannet, Jean Graczyk, Roger Hassenforder e Gerard Saint. Riserve: Jean Forestier, Jean Milesi, René Privat e Jean Stablinski.

• • •

Anche la Federazione ciclistica belga ha emanato il comunicato ufficiale con la formazione della squadra per i «mondiali»:

Dilettanti: Claes, Cornelis (campione del Belgio), Goosens, Troombeeck, Van Den Berghe, Verlinden, riserve: Durnez, Declerck, Mangleschots, Rooman, Van Der Veeken e Vercautern. *Professionisti:* Baens, Gilbert Desmet, Fore, Celibrandts (campione Belgio), Schoubben, Van Daele, Van Looy, Rik Van Steenbergen; riserve: Aerenhouts, Demulder, Rik Luyten e Van Looveren.

• • •

L'Olanda, da parte sua, ha comunicato i nomi dei professionisti che parteciperanno a tutte le prove per i mondiali, comprese le gare su pista.

Velocità: Derksen, Schotman e Hyjzelendoorn.

Inseguimento: Post, De Groot e Moolenijzer.

Mezzofondo: Koch, Wierstra e Wagtmans.

Strada: Van Den Breckel, Captein, Damen, Geldermans, De Groot, De Haan, Kersten, Niesten, Post, De Roo, Stolker e Gerrit Voorting.

Colò contro il record della velocità su sci

CERVINIA, 23 — Domani e sabato avrà luogo a Cervinia una serie di tentativi di battere il record mondiale di velocità in sci, detenuto da Zeno Colò con una media oraria di oltre 159 km. l'ora. Lo stesso Colò scenderà in pista nella speranza di poter migliorare il proprio primato; avrà di fronte discesisti famosi come Hinterseer, Zimmermann, Leitner, Forrer, Gunther, Collet. Ha assicurato la sua presenza anche Toni Sailer. Per parte italiana gareggeranno tra gli altri Zanni, Picchiottino, ed il giovane Robi Gasperi, figlio di Leo. La pista, che presenta condizioni di neve particolarmente favorevoli, è tracciata in due strisce sul ripidissimo pendio che dal colle del Breithorn scende sulla conca del Plateau Rosà: le ore migliori per le prove sono quelle del mattino, fra le 10 e le 12.

Nella foto: ZENO COLO'.

Capio sempre in testa ai mondiali di vela

WHITSTABLE (Inghilterra), 23 — Il tedesco occidentale Rolf Mulka ha vinto oggi la quarta prova del campionato mondiale.

L'italiano Mario Capio che ha vinto le prime due gare, è ancora in testa alla classifica (pur essendosi oggi ritirato) con 3631 punti seguito dall'inglese Adrian Jardine con 3330 punti e dallo olandese Ben Verhagen con 3184 punti.

Domenica a Ginevra i mondiali di «canoa»

GINEVRA, 21 — Centotrentadue canoisti in rappresentanza di 12 paesi — Germania Occidentale, Germania Orientale, Cecoslovacchia, Austria, Francia, Gran Bretagna, Italia, Belgio, Lussemburgo, Danimarca, Jugoslavia e Svizzera — sono stati iscritti definitivamente nelle due specialità dei campionati mondiali di canoa in programma nei giorni 25 e 26 luglio a Ginevra.

Sospeso Molinari

PARIGI, 23 — Il tennista Jean Claude Molinari è stato sospeso per un mese, a partire dal 28 luglio, dalla federazione di tennis francese. Tale provvedimento è stato preso per punire Molinari il quale alla vigilia di un quarto di finale del singolare maschile del torneo di Wimbledon si recò a Parigi malgrado la proibizione del capitano della squadra francese.

Rizzoli si è dimesso da presidente del Milan

MILANO, 23 — Andrea Rizzoli non è più presidente del Milan. L'annuncio delle dimissioni sue e dell'intero consiglio direttivo della società è stato comunicato questa sera all'assemblea dei soci, riunita presso la Cassa di Risparmio, dal vice presidente dottor Carraro. Andrea Rizzoli, infatti, è assente da Milano. Presidente e Consiglio direttivo resteranno in carica per l'ordinaria amministrazione sino alla nomina da parte dell'assemblea dei nuovi responsabili. Le dimissioni sono state motivate dalla delibera della CAF in ordine agli incidenti dell'incontro Torino-Milan della scorsa primavera.

Totocalcio

Atlanta-Boca Junior	n.v.
Estudiantes-Racing	n.v.
R. Plate-Argentinos	n.v.
S. Lorenzo-Lanus	n.v.
Velez S.-Rosario C.	n.v.
Bangu-Botafogo	1 x 2
Bonsuccesso-Flumin.	x 2
C. do Rio-America N.	1 2
Noroeste-Palmeiras	1 x 2
P. Preta-P. Santista	1 x
Taubatè-San Paolo	1 x
Cus C. Jon.-Cus. Nap.	1
Triestina-Mameli G.	1

PARTITE DI RISERVA

CRDA Montef.-Triest.	2
Alessandria-Lodi	x 2

Poiché le prime cinque partite sono state rinviate a domenica il Totocalcio riconoscerà una unica categoria di vincitori con punti 10.

Gli "scoiattoli,, del Lavaredo

● Alle 16 di mercoledì gli «scoiattoli» di Cortina d'Ampezzo hanno conquistato lo spigolo Nord-Ovest della cima Ovest di Lavaredo aprendo una via di sesto grado superiore. Dopo avere compiuto nella notte di martedì il terzo bivacco in parete, Lorenzi e Menichelli, coadiuvati da Ghedina, Lacedelli, Franceschi e Belladis, hanno compiuto l'ultimo balzo vittorioso. Nella telefoto (da sinistra): GUALTIERO GHEDINA, ALBINO MENICHELLI, LINO LACEDELLI e LORENZO LORENZI.

DA OGGI A MILANO LA FINALE EUROPEA DI «DAVIS»

Favoriti i tennisti italiani nell'incontro con la Spagna

Nella prima giornata in programma: Sirola-Couder e Pietrangeli-Gimeno

● L'azzurro NICOLA PIETRANGELI

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 23. — Da domani si svolgerà l'incontro di tennis tra Italia e Spagna valevole come finale della zona europea di Coppa Davis: vale a dire cioè che la squadra vincente conquisterà il diritto ad andare in America per la prima finale interzona.

Certo è che le previsioni della vigilia sono tutte per Nicola Pietrangeli ed Orlando Sirola anche se non si sottovaluta la possibilità di una sorpresa da parte degli spagnoli, già riusciti ad imporsi all'Inghilterra con un exploit indubbiamente clamoroso. Soprattutto la giovane età, la freschezza, la rapidità di riflessi degli spagnoli hanno impressionato i tecnici italiani nei giorni che gli iberici si sono allenati a Milano: ma pur con ogni precauzione non bisogna dimenticare che i nostri sono di statura certamente superiore. Nè bisogna dimenticare che gli spagnuoli saranno privi del loro numero 2 Santana costretto a dare forfait per essere stato colpito da insolazione.

Quindi le difficoltà per gli iberici dovrebbero essere sicuramente maggiori anche perchè i nostri si impegneranno a fondo per riscattare le deludenti prove fornite a Wimbledon (pur con l'attenuante della mancanza di allenamento sui campi erbosi). Anche il sorteggio poi è stato favorevole agli italiani in quanto ha fatto scendere in campo per primo Sirola che è più «freddo» e meno emozionabile di Pietrangeli: non solo, ma Sirola avrà anche il compito facilitato dal fatto di trovarsi di fronte la riserva di Santana e cioè Couder. E' chiaro pertanto che se, come tutti si augurano Sirola riuscirà facilmente a superare l'ostacolo, Pietrangeli scenderà in campo con molta maggiore franchezza e sicurezza per l'incontro successivo contro il numero 1 spagnolo Gimeno.

Il doppio di sabato poi potrebbe risultare addirittura decisivo se i «nostri» si aggiudicheranno entrambi gli incontri di domani: se invece Pietrangeli o Sirola dovessero risultare battuti le azioni degli spagnoli salirebbero per la facilità degli azzurri a cadere nello scoramento e per le migliori doti di resistenza mostrate dagli iberici sulla distanza, già contro gli inglesi. Ma si tratta di preoccupazioni che esponiamo a puro titolo di cronaca, convinti invece che le cose andranno bene per i «nostri» anche i precedenti infatti sono favorevoli agli azzurri che hanno vinto tutti e due gli incontri giocati in precedenza contro gli spagnoli.

G. B.

IPPICA LA CLASSICA PROVA DI IERI A VILLA GLORI

Alki trionfa nell'"Australia,,

La calda serata e il Premio Australia hanno consigliato la via dell'ippodromo romano a moltissimi appassionati così che i recinti delle tribune e del prato apparivano quanto mai gremite.

La passione dei trottofili è stata tuttavia pienamente ripagata dai concorrenti che si sono presentati ai nastri del tradizionale Premio Australia i quali sono stati i magnifici protagonisti di una corsa che ha raggiunto i più alti aspetti emotivi lasciando soddisfatto ogni spettatore.

Dopo gli ultimi ritiri di Primadonna, Lussemburgo e Balabang il campo dei partenti si riduceva a solo otto concorrenti di cui sei in rappresentanza della generazione dei «quattro anni» e due, Orco e Alki, decisi a far onore alla vecchia guardia anche se duramente handicappati dalla penalità dei venti metri. Nell'eleggere il proprio favorito il pubblico, però, non mancava di concedere le maggiori attrazioni ai «quattro anni» e in modo particolare verso Oviedo, terminato nella scia di Ledro nel Premio Tino Triossi, e Giallo Rosso che aveva il vantaggio di partire in una migliore posizione iniziale. Alla realtà dei fatti sono stati invece gli «anziani» a spuntare inattesi al traguardo, grazie ad un Alki brillantissimo e ad un Orco che Cencio Ossani ha guidato con insolita maestria alla insegna di una tattica di avveduta prudenza.

Al «via» dello starter, dopo una partenza annullata, scattava al comando Carrucola subito attaccata da Giudice dietro ai quali si intravedevano Gonio, Elberta, Oviedo, Orco e Alki. Al primo passaggio avanzava deciso Giallo Rosso il quale, però, era costretto in terza da Giudice. Il portacolori della Scuderia Romana insisteva nel suo tentativo e riusciva ad assumere l'iniziativa sulla retta di fronte. Un momento di pausa, poi era Oviedo a ridar brio alla corsa portandosi al sulky del battistrada. Nella sua scia si accodava Alki che chiudeva alla corda Orco. Nulla più da segnalare sino ai 600 finali dove Oviedo aumentava la pressione su Giallo Rosso. Ne approfittava Gonio per uscire e tentare sicuro la terza ruota mentre dietro vigilava minaccioso Alki.

Sull'ultima curva Giallo Rosso, Oviedo e Gonio apparivano su di una stessa linea ma nell'entrare in retta d'arrivo cedevano Giallo Rosso prima e Oviedo poi così che era Gonio ad apparire in vantaggio su tutti. Alla altezza della «campana» era però Alki a fornire il suo spunto imitato anche da Orco riuscito a farsi luce nel finale, così che mentre Alki si aggiudicava una netta affermazione Orco poteva cogliere un meritato posto d'onore.

DETTAGLIO TECNICO

1. CORSA: 1) Rosimbo; 2) Dottoretto. Tot.: 17, 13, 14, 21.

2. CORSA: 1) Esculapio; 2) Falcidia. Tot.: 20, 21, 90, 359

3. CORSA: 1) Orcagna; 2) Fringuello. Tot.: 120, 15, 11, 36.

4. CORSA: 1) Tolstoi; 2) Zuel; 3) Jolo. Tot.: 21, 16, 31, 25, 138.

5. CORSA: 1) Ava Albey; 2) Eroico; 3) Nicla Amore. Tot.: 42, 17, 13, 16, 135.

6. CORSA: 1) Alki; 2) Orco; 3) Gonio. Tot.: 45, 16, 28, 21, 299.

7. CORSA: 1) Vienda; 2) Fidomaster; 3) Achenio. Tot.: 37, 18, 65, 43, 402.

8. CORSA: 1) Learco; 2) Mongardino; 3) Evominus. Tot.: 34, 15, 17, 40, 148.

Lovati non andrà all'Alessandria?

Stasera a mezzanotte, come è noto, si chiudono le liste di trasferimento. Oggi perciò si porteranno a termine le ultime trattative, gli ultimi acquisti, le ultime vendite. Ieri, comunque, Roma e Lazio dovevano concludere numerosi «affari», che, invece, sono rimasti tutti in alto mare.

Anzitutto, l'Inter che in un primo tempo aveva offerto 70 milioni per Lojodice e per il quale la Roma aveva «sparato» 90 milioni, ha fatto macchina indietro, dal momento che Moratti ha dichiarato che non è più disposto a sborsare la cifra in un primo tempo offerta, ma che tratterebbe nuovamente l'atleta solo se la Roma scendesse a quota cinquanta-cinquantacinque milioni. Inoltre, Gratton, del quale si era riparlato come un probabile neo-giallorosso, dovrebbe andare al Napoli che ha offerto 70 milioni in contanti.

In casa laziale, la cessione di Lovati all'Alessandria, che appariva scontata, è anche essa ora molto problematica, dato che i dirigenti grigi che ieri dovevano discutere in sede di C.D. l'acquisto del «Bob» e poi comunicare a Siliato le loro conclusioni, si sono guardati bene dal chiamare telefonicamente la società biancoazzurra. Sicchè, tale loro silenzio può essere anche interpretato come una risposta negativa alla conclusione dell'«affare».

Inoltre, sempre restando in casa laziale, pare che Bernardini avrebbe opposto il suo «veto» allo scambio Magnini-Molino, data la veneranda età del terzino genoano. Comunque, dato che il Genoa ha fatto chiaramente capire di non essere disposto a prendere Molino senza uno scambio, di conseguenza l'ex terzino tornese rimarrà a Roma, sempre che non si verifichi un improvviso colpo di scena nelle ultime ore prima della chiusura delle liste. Pure per Pinardi all'Udinese sono sorte delle difficoltà, dato che i dirigenti bianco-neri si sarebbero orientati verso un centro mediano più giovane.

Infine, la Lazio ha ieri ceduto all'Ascoli il centroavanti Guarniero.

Oggi verranno laureati i campioni «juniores»

PISA, 23 — I campionati italiani di canottaggio si sono aperti oggi con le eliminatorie delle gare juniores per le quali domani si assegneranno i rispettivi titoli. Pure domani si svolgeranno le batterie delle gare per i seniores.

Ecco i risultati della prima giornata dei campionati italiani di canottaggio juniores, svoltisi sull'Arno in località Bufaletta, alla presenza di numeroso pubblico. Il campo di gara era perfetto.

Categoria «4 con» - Prima batteria: 1) Kanottieri Comunali Firenze in 7'18"; 2) M. S. Carabinieri Roma in 7'22"2 10; 3) CC. Irno; 4) Canottieri Eridania Casalmaggiore. **Seconda batteria:** 1) S.C. Pallanza in 7'13"1; 2) S.C. Sampierdarenese in 7'11"7; 3) Rowing Club San Remo.

Singolo - Prima batteria: 1) Società Ginnastica Triestina (Rebeck) in 7'34"4; 2) Canottieri Triestina (Rosso) 7'42"2; 3) Società Canottieri Lecco (Renzoni); 4) Aniene Roma (Scanati). **Seconda batteria:** 1) Club Rensse Reno (Sgarabotto) in 7'50"5; 2) Società Canottieri Lecco (Penitenti) in 7'52"; 3) Rowing San Remo (Cordone); 4) Società Canottieri Cerea Torino (Soave).

Categoria «2 di punta con» - Prima batteria: 1) Società Canottieri Lario Como in 7'59"6; 2) Canottieri Guardia di Finanza di Gaeta in 8'3"1; 3) Società Canottieri Firenze; 4) Soc. Canottieri Bissolati di Cremona; 5) Rowing Club San Remo. **Seconda batteria:** 1) Fiamme Oro Bari 8'16"3; 2) Falck Dongo 8'19"; 3) Dopolavoro Ferroviario Trieste; 4) Soc. Canottieri Mincio di Mantova; 5) Canottieri Roma.

SUL RING DEL «FORO» CON INIZIO ALLE 20,30

Martedì Scarabellin-Mazzola

Becerra non perderà l'occhio sinistro — Caprari a Comerio

Martedì con inizio alle 20,30 avrà luogo una interessante riunione di pugilato al Campo Centrale del Foro Italico. Il «clou» della serata è costituito dal confronto tra Plinio Scarabellin e Rocco Mazzola, al limite di peso di kg 81,500.

Non minore importanza ha però il match che vedrà di fronte Castoldi e Gomez.

Ecco il programma della serata:

Pesi leggeri (8 riprese): Franco Caruso contro Alberto Mancini.

Pesi massimi (8 riprese): Federico Friso contro Adriano Amati.

Pesi medio massimi (3 riprese): Ottavio Panunzi contro Artemio Calzavara.

Pesi leggeri (8 riprese): Luigi Castoldi contro Tito Gomez.

Al limite di peso di kg. 81,500 (10 riprese): Plinio Scarabellin contro Rocco Mazzola.

• • •

CITTA' DEL MESSICO, 23 — Pancho Rosales, procuratore del campione del mondo dei pesi gallo, Joe Becerra, ha energicamente smentito la notizia apparsa su un giornale messicano secondo cui la vera ragione della visita medica cui si è sottoposto recentemente all'ospedale militare di Città del Messico Joe Becerra, sarebbe stato il timore di uno scollamento della retina dell'occhio sinistro, in seguito ad un violento colpo ricevuto da Halimi nel combattimento dell'8 luglio.

• • •

GROSSETO, 23 — Per sanare la situazione della «Pugilistica grossetana», che tanti campioni ha dato al pugilato italiano, è giunto da Firenze l'arbitro Checchi, delegato del comitato regionale toscano della F.P.I.

Nel corso di una riunione a cui ha anche preso parte l'ex presidente della S.P.G. dr Sellari-Franceschini, unitamente ai consiglieri dimissionari, è stato proposto alla Federboxe il nome del dr Mario Sermoni quale commissario straordinario.

• • •

VARESE, 23 — Da ieri sono ospiti della Casa dell'Atleta a Comerio, i pugili Sergio Caprari, campione europeo dei piuma, Bruno Visintin, Salvatore Manca e Cisani, che tra qualche giorno saranno raggiunti dal procuratore Proietti e da altri pugili. Gli atleti rimarranno un lungo periodo a Comerio dove Caprari si allenerà per il prossimo combattimento che il 15 agosto dovrà sostenere a San Remo, dove dovrà difendere la sua corona continentale dall'assalto del marsigliese Lamperti.

L'arrivo di Nixon

(Continuazione dalla 1. pagina)

plomatico a ciascuno dei quali Nixon ha stretto la mano indirizzando poi un altro saluto stentoreo ai giornalisti.

Avvicinatosi poi al microfono, Koslov e Nixon hanno pronunciato due brevi discorsi. Koslov ha dato il benvenuto agli ospiti dichiarando che i viaggi reciproci hanno grande utilità per rafforzare i legami di amicizia fra i due paesi. L'Unione Sovietica vuole la pace — ha detto Koslov — e il vicepresidente Nixon potrà rendersi conto da vicino di quanto lo spirito di pace sia forte nell'animo del popolo sovietico.

Ha preso poi la parola Nixon, il quale si è detto onorato di poter portare i migliori auguri e quelli di Eisenhower a tutti i popoli dell'Unione Sovietica. Egli si è poi dichiarato felice per questo suo viaggio che «mia moglie ed io desideravamo fare da molto tempo». Egli ha detto di sperare che migliaia di sovietici potranno visitare l'esposizione americana che egli viene ad inaugurare e «per avere un più chiaro quadro della vita dell'America così come ogni americano ha avuto la possibilità di imparare di più sull'Unione Sovietica attraverso la vostra splendida esposizione di New York».

Nixon ha detto che le esposizioni hanno sempre dei limiti e quindi si è augurato che molti turisti sovietici possano recarsi presto in America così come i turisti americani si recano in URSS. Ripetendo poi una frase spesso pronunciata da Krusciov, egli ha citato il proverbio russo che dice: «Meglio vedere con i propri occhi una volta, piuttosto che ascoltare con le orecchie cento volte». Nixon ha poi detto che negli Stati Uniti si mantiene vivo il ricordo «dell'eroico coraggio e dei giganteschi sacrifici dei soldati sovietici che furono nostri alleati durante la seconda guerra mondiale» e si è detto lieto di poter avere l'occasione di presentare ai dirigenti e ai popoli dell'URSS «una migliore visione della politica e degli atteggiamenti del governo e del popolo degli Stati Uniti. Per questo — egli ha proseguito — io guardo con fiducia ai miei futuri colloqui con Krusciov e con i dirigenti del governo sovietico».

Nixon ha poi detto di attendersi che tutti gli parlino francamente poichè — egli ha detto citando ancora una volta il proverbio russo — «a mantenere rapporti franchi non si è mai guastata una amicizia». Quindi Nixon ha detto che «non sarebbe onesto nascondersi che sebbene dall'Alaska all'URSS ci siano solo 40 miglia di mare e oggi si possa andare da Mosca a Washington in meno di dieci ore, vi sono tuttavia gravi e seri problemi che ci dividono; divergenze che se non saranno appianate, potranno danneggiare la pace alla quale tutti noi ci dedichiamo. La potenza distruttiva delle moderne armi nucleari è tale che in una prossima guerra non ci sarebbero vincitori, ma solo vinti. Per la prima volta dal sorgere della civiltà siamo al punto in cui noi dobbiamo imparare a vivere insieme, altrimenti insieme moriremo».

Nixon ha concluso affermando che la sua visita non potrà certo risolvere tutte le divergenze, ma ha assicurato che da parte sua verrà fatto tutto il possibile per una seria comprensione reciproca fra i due popoli «i quali vogliono e debbono essere amici».

Saliti a bordo delle auto, Nixon e Koslov si sono allontanati. Appena fuori dall'aeroporto, una piccola folla di viaggiatori assiepati dietro le uscite, ha riconosciuto gli ospiti e li ha salutati gridando evviva alla pace e all'amicizia fra i popoli.

Le giornate politiche moscovite di Nixon cominceranno domani. Alle ore 9.30 egli avrà un incontro ufficiale con Voroscilov e alle 10 con Krusciov. Alle 11, Krusciov e Nixon si recheranno a visitare l'«Esposizione americana» che sarà poi inaugurata ufficialmente domani sera, alle 6, da Nixon.

Nei giorni prossimi inizieranno i colloqui politici e poi per cinque giorni Nixon viaggerà per l'URSS recandosi a Novosibirsk (in Siberia), a Sverdlov (negli Urali) e a Leningrado. L'itinerario è stato scelto dallo stesso Nixon che resterà in URSS una diecina di giorni.

Fra i personaggi che accompagnano Nixon la personalità di rilievo e più interessante è l'ammiraglio Rickover, specialista e dirigente delle ricerche atomiche militari americane, l'uomo del sommergibile atomico.

Fra gli altri personaggi, oltre ad una serie di diplomatici e di esperti del Dipartimento di Stato, figurano numerosi tecnici industriali ed economici dei vari rami. Ma non si sa finora se tutti questi esperti e tecnici (33 esattamente, cioè il triplo di quelli che accompagnarono Macmillan) svolgeranno una funzione non soltanto decorativa e se avranno incontri con analoghi esperti e tecnici sovietici.

Nel seguito, senza una particolare funzione, appare anche il nome del dott. Milton Eisenhover, fratello del presidente degli Stati Uniti.

L'interesse per l'Esposizione americana che domani si apre al Parco Sokolniki è vivissima e non è nè combattuto, nè coartato. Stamane, il direttore della Esposizione, MacLellan ha dichiarato: «La vendita dei biglietti è libera; si pratica agli ingressi stessi della Mostra. L'Esposizione ha una capacità di assorbimento di circa centomila persone al giorno e la richiesta dei biglietti (che costano appena un rublo) è enorme».

In quanto alle difficoltà che la gente, data la richiesta, troverà per comprare i biglietti, lo stesso MacLellan ha ricordato che un fenomeno simile si è prodotto anche in America in occasione della «Mostra sovietica» e degli spettacoli del Teatro Bolscioi, per i quali la borsa nera dei biglietti fece giungere un posto fino al prezzo di 50 dollari.

MacLellan ha ringraziato questa mattina tutti i suoi collaboratori sovietici e soprattutto gli operai che — egli ha detto — sono stati in grado di compiere lavori difficilissimi usando attrezzi americani mai adoperati, lavorando giorno e notte con grande passione e senso di responsabilità.

KRUSCIOV

(Continuazione dalla 1. pagina)

campo socialista.

«Protestando contro queste calunnie — ha detto Krusciov — noi tuttavia non accettiamo la provocazione reazionaria che vorrebbe porre nuovi ostacoli al processo distensivo, e ci sforzeremo, come per il passato, di facilitarlo e approfondirlo».

Dopo aver terminato il discorso con un saluto all'amicizia polacco-sovietica e a coloro che lottano per la pace in tutto il mondo, Krusciov, già tornato al tavolo della presidenza, indicando con ampio gesto della mano il pubblico che applaudiva in piedi, ha detto ironicamente, riferendosi a Nixon: «Che il signor Vice-presidente, giunto oggi a Mosca, venga pure qui a vedere questa gente "oppressa e asservita". Nixon ha chiesto di parlare con la gente semplice, per sentire che cosa pensi e per discutere con essa. C'è ancora chi crede che la nostra gente, appena sente parlare un americano si convinca subito che il comunismo è male e il capitalismo è bene. Ebbene, noi daremo al Vice-presidente americano piena libertà di incontrarsi con chiunque lo voglia, in modo che egli possa sentire le parole della nostra gente e i pensieri del nostro popolo».

Le parole di Krusciov sono state accolte dal rinnovato applauso della folla.

All'inizio, il Presidente del Consiglio sovietico, che appariva un po' stanco per la intensissima attività cui si è sottoposto durante il viaggio in Polonia, dopo aver pronunciato alcune battute scherzose sullo «sfruttamento» cui l'avevano sottoposto i compagni polacchi, aveva analizzato ampiamente, come dicevamo sopra, il processo storico che è stato alla base dei rapporti sovietico-polacchi ed ha ricordato come lo zarismo russo e la nobiltà reazionaria polacca rechino la responsabilità storica delle cattive relazioni che per tanto tempo nel passato sono esistite tra i due popoli.

«Ora — ha detto Krusciov — tra il popolo polacco e il popolo sovietico si sono stabiliti legami di amicizia, cementati dalla lotta comune contro il nazismo e dai comuni ideali. Il nostro viaggio ha confermato tutto questo». Dissensi con i dirigenti polacchi non ve ne erano prima dei colloqui, nè ve ne sono stati nel corso di essi, ha detto il Primo Segretario del PCUS, che ha chiamato Gomulka «nostro caro amico, eminente comunista». Per quanto riguarda i principi politico-ideologici, Krusciov ha ribadito le affermazioni da lui fatte durante il recente discorso di Varsavia, a proposito dell'atteggiamento verso i revisionisti e i dogmatici; infine, nel campo della politica estera, ha rilevato la stretta unità che lega Polonia e URSS nella lotta contro la rinnovata minaccia del militarismo tedesco.

MARITTIMI

(Continuazione dalla 1. pagina)

quelli dell'armamento libero); impegno a non adottare provvedimenti disciplinari per il fatto dello sciopero; i marittimi, ai fini dei turni particolari, conservano lo stesso diritto che avevano prima dello sciopero; pagamento della retribuzione ai marittimi che durante lo sciopero hanno prestato servizio comandato a bordo delle navi ferme.

Il regolamento organico per il personale di stato maggiore delle società di P.I.N. prevede in particolare l'aumento delle paghe e del complemento paga nella misura del 5%; una nuova valutazione convenzionale della *panatica* e della indennità sostitutiva della *panatica;* l'aumento dell'8% dei compensi orari per lavoro straordinario; il miglioramento del periodo di ferie; il diritto alla conservazione del posto per gli ufficiali richiamati alle armi.